Cinema
Musica
Teatro

ENNETI Notiziario Teatrale

quindicinale sullo spettacolo a cura di Angela Marassa
redazione.na@notizieteatrali.it
www.notizieteatrali.it

ANNO V - N° 13
1/15 OTTOBRE 2007

ATTENZIONE

ENNETI èanche in TV!
All'interno de format settimanale CASTZINE la nuova Rubrica sul teatro condotta da Fadia Bassmaji, da Reggio Emilia. Tutte le informazioni su www.castzine.com
Il format alla voce VIDEO: ci siamo dalla puntata numero 26.

La trasmissione va in onda su Sky e su vari canali emiliani, tutto l'elenco dei canali e degli orari della trasmissione sui siti. Gli articoli di ENNETI sono anche su www.zerosette.it e presto su www.castingpeople.it

Tragiche eroine

Il Teatro Festival Italia ha riempito la città di eventi spettacolari. Quattro giorni di performance, incontri, dibattiti, esibizioni. E qualche polemica. Degli artisti esclusi, di chi l'avrebbe fatto in modo diverso, eccetera.

Ma il Governatore Antonio Bassolino ha detto pubblicamente che avere vinto il bando di concorso per la sede del futuro Teatro Festival è un traguardo importante. "L'abbiamo e tanto basta."

Pertanto, il Prologo che si è svolto dal 10 al 13 ottobre, ha offerto soltanto un assaggio della programmazione, che, a dire dei responsabili, comprenderà anche altri nomi e altri lavori, in una "rete", ci si augura, più ampia di platee.

Il Prologo è servito anche ad anticipare, in anteprima, alcuni spettacoli che saranno in cartellone nella stagione che sta per cominciare. Tra questi la **Maria Stuart** di Andrea De Rosa, con Anna Buonaiuto, dal 17 ottobre al 4 novembre, al **Mercadante** di Napoli.

"E' un'eroina tragica al negativo, – spiega l'attrice – *un personaggio pieno di conflitti e di contraddizioni, consapevole, però, del vero significato del potere."* E il regista:

"Fin da quando lìho letto, questo testo mi apparve un'occasione da non perdere per riflettere su ciò che accadeva, guardando indietro, nella nostra storia."

Sancarluccio: siamo "resistenti"

Trentacinque candeline per il teatro **Sancarluccio** di Napoli. La festa è per il il 18 e 19 dicembre con molti degli artisti che da qui hanno mosso i primi passi con lo slogan *35 anni di resistenza teatrale*.

"*Sì* – chiarisce Egidio Mastrominico – *perché, nonostante le difficoltà, continuiamo ad esserci. In questo momento in cui lo straordinario funziona benissimo, ma all'ordinario non si pensa, noi insistiamo nelle nostre proposte."*

Con l'impostazione di sempre, il teatro Sancarluccio divide la sua programmazione per la prossima stagione (apertura il 18 ottobre) in diverse sezioni: poesia, musica, teatro, cinema, laboratori, mattinate scolastiche, incontri tra artisti e giovani spettatori. Qualche ritorno (Ferro, Reim, Nico, Cipriani), ospitalità nazionale, il Convivio armonico (da febbraio a maggio), il cineforum in lingua originale (dal 21 ottobre al 16 dicembre) dedicato ai legami di sangue e tanta poesia con Corrado Parodi e Annie Pempinello.

SOMMARIO

Il Gattopardo al Bellini
a pagina 2

Equivoci e risate al Totò
a pagina 3

Nozze in teatro a Le Maschere
a pagina 4

L'INTERVISTA/ Bianca Sollazzo
a pagina 5

IL CORTO/ Adelaide
a pagina 6

redazione.na@notizieteatrali.it

Va in scena la Sicilia

Luca Barbareschi con **Il sogno del Principe di Salina: l'ultimo Gattopardo** di Andrea Battistini (liberamente ispirato agli appunti e alle lettere di Giuseppe Tomasi di Lampedusa), apre la stagione del teatro **Bellini** di Napoli (dal 23 al 28 ottobre)

Con trent'anni di carriera alle spalle, l'attore veste i panni del Principe Fabrizio Corbera, l'ultimo Gattopardo, uomo dall'animo complesso, caratterizzato da un profondo conflitto interiore e da una calma apparente.

La sua mente cela pensieri che sfuggono al mondo che lo circonda e lancinanti riflessioni sulla natura umana.

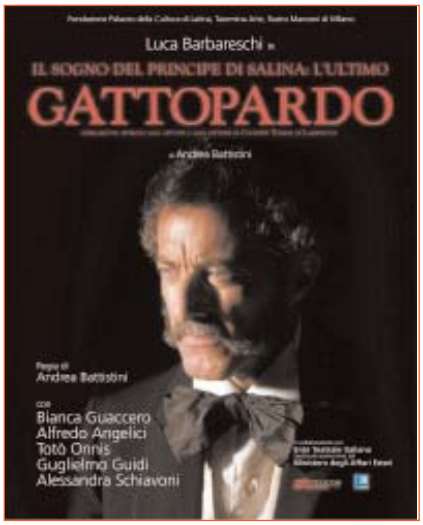
La situazione storica della Sicilia del 1860, esaurientemente descritta nel celebre libro di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, rivive nella lettura scenica di Andrea Battistini che oltre al libro, si ispira anche a lettere ed appunti dell'autore siciliano.

Partendo dalla frase *"Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi"*, manifesto dell'ideologia politica di Tomasi di Lampedusa, Battistini crea un testo ricco di suggestioni e inquieti interrogativi di valore etico e morale.

La sua rilettura esalta l'attualità del termine gattopardismo, in una metafora che paragona l'immobilismo della Sicilia di allora all'Italia di oggi. Le vicende del casato nobiliare dei Salina sono sospese tra ricordo ed essere, alternando il passato folgorante alla drammaticità borghese, le profonde riflessioni sul tempo alla realtà attraverso lo sguardo malinconico ma fiero del Principe di Salina.

"La lettura di documenti inediti, - scrive Andrea Battistini - *appunti epistolari dello scrittore mescolati a cronache familiari, fotografie e stampe, hanno suscitato in me suggestioni che hanno inciso nella linea progettuale del lavoro."*

L'esplorazione del pensiero dell'"*uomo Gattopardo"* di fronte alla



storia, fa emergere alcune delle pagine più significative della storia della Sicilia, dando vita ad una grande riflessione etico-politica di valore eterno ed universale.

Piccole formiche crescono

Quattro weekend presenteranno al pubblico i lavori selezionati nell'ambito del concorso di corti teatrali **La corte della formica** 2007 .

Giunta alla terza edizione, il Festival nazionale si svolge presso il complesso sportivo **Adrian club** di Agnano a Napoli, dal 13 ottobre all'11 novembre.

Espressione culturale vivace, un'osmosi positiva di sinergie tra pubblico e privato, una forma nuova di sperimentazione che mette a confronto giovani drammaturghi di tutta l'Italia, una rassegna unica nella città di Napoli. La manifestazione, la cui direzione artistica è affidata a Gianmarco Cesario, è preceduta dallo spettacolo fuori concorso "Le conferenze…possibili" ideato e diretto da Lucio Allocca, tratto da Conferenze di Yorik e dalla collana Lo specchio di Silvia delle edizioni Colonnese, una sorta di conferenze dell'assurdo, che ricordano i "tuttologi" che imperversano in televisione e nei convegni e lasciano gli ascoltatori più confusi di prima sui vari argomenti trattati.

Allocca è chiamato anche a presiedere la giuria di attori e giornalisti, coordinata da Claudio Finelli, che premierà i dodici corti in gara nella serata finale al Modernissimo.

Quest'anno il Festival sarà sostenuto da tre esponenti del mondo della comunicazione: la Stella Film, Radio Club 91 e la rivista web dedicata al teatro Teatro.org.

La rassegna offre spettacoli di vario genere come la commedia all'italiana (*Dolce dormire*) con Ivan Fedele e Cristiano Di Maio e un testo sulla legalità intitolato *Munnizza* scritto e interpretato da Tiziana Russo; l' *Enciclostetica* di Vito Caporale e Chiara Hervatin, un giallo intricato e divertente che permette al pubblico di interagire, *Figlio del sole* dalle Metamorfosi di

P. Ovidio Nasone con e della sarda Alessandra Marras, *La curtulidda,* monologo di Maria Teresa De Santis, associato alla forza espressiva della danza.

Gioconda Marinelli

redazione.na@notizieteatrali.it

Il circo del potere

Ancora una volta Carlo Cerciello (e la sua compagnia) non delude il pubblico. Con il suo ultimo lavoro, **Terrore e miseria del Terzo Reich-24 scene** di Bertholt Brecht, in cartellone nel suo **Elicantropo** di Napoli fino al 28 ottobre, il regista ci porta nella Germania hitleriana cui il circo e le luci da cabaret si adattano alla perfezione.

Sulla scena, personaggi fedelmente brechtiani, ma senza tempo, simboli del potere, del terrore che esso comunque incute quando diventa regime e dell'odio che suscita.

La paura, il sospetto, il sotterfugio s'impadroniscono dei protagonisti che, in siparietti-ambienti comunicano l'atmosfera nella quale trascorrono le ore, minacciati e oppressi.

Straniati soldati, donne, professori, giudici, intellettuali e operai, borghesi e proletari si alternano per comunicare la loro storia, in abiti neri e facce bianche. Riusciranno a pronunciare quel No necessario che Cerciello affida alla Pasionaria-Dietrich?

Con le musiche di Hans Eisler, nella drammaturgia di Paolo Coletta, si muovono gli interpreti, gli straordinari Imma Villa e Roberto Azzurro, che ricpore cinque ruoli tra i quali quello del Fhurer. Con loro in scena Luca Saccoia, Benedetto Bottino, Giuseppe Cerrone e i ragazzi del Laboratorio teatrale per-

manente del teatro Elicantropo, che mostrano di aver imparato la lezione.

a.m.

Le interviste di Vergassola

E' al teatro **Diana** di Napoli dal 23 al 27 ottobre con le sue **Interviste impossibili.** Dario Vergassola, dopo l'incredibile successo dei suoi libri *Me la darebbe* e *Calciatori e Veline* torna in teatro con il nuovo spettacolo.

Nel mondo dello spettacolo è entrato per caso. e racconta lui stesso che a furia di sparare cazzate al bar, dove passava le serate a parlare di cose sconosciute come gli ufo, lo yeti e la gnocca, ha pensato che poteva investire meglio il suo tempo facendo cabaret.

Lo spettacolo prende spunto dalle surreali intervista fatte ai Vip del mondo dello spettacolo e dello sport ma soprattutto quelle fatte alle belle e impossibili donne che, per l'appunto, *"non gliela danno mai"*. Le battute si seguono incalzanti, abbracciando tutti gli aspetti della vita, ma soprattutto i rapporti con l'altro sesso, tanto desiderati quanto poco ottenuti.

Dopo i successi televisivi dell'inverno in *Parla con Me* e *Sky Tv*, porta dal vivo le sinterviste che tanto l'hanno reso famoso in televisione.

***

Il 22 ottobre, anteprima di **Uno di noi** lo spettacolo musicale proposto dalla Diana Or.i.s , scritto e diretto da Peppe Celentano.

Totò: i comici equivoci della farsa

La stagione del Teatro **Totò** di Napoli si apre con un testo di grande comicità, **Pera, pesca e albicocca**, in scena dal 18 al 28 ottobre.

Scritto da Gaetano Liguori, che ne cura la regia, e Armando Armano, è una vera e propria farsa, con equivoci e paradossi, come nella migliore tradizione.

L'azione comincia con gli esperimenti di Pasquale (interpretato da Tullio Del Matto reduce dalla fiction televisiva su Giuseppe Moscati), professore di chimica che vuole trovare un rimedio contro la caduta dei capelli e ci riesce, ma deve trovare un antidoto contro un effetto collaterale non prevedibile, che suscita proteste e malumori, soprattutto da parte della moglie Maria Caterina De Santis), spalleggiata dal fratello Giacinto (Davide Ferri).

L'azione si svolge in due tempi con ritmi comici molto sostenuti, dialoghi veloci, battute a raffica che faranno assistere allo spettatore ad una sit-com televisiva trasportata a teatro. In scena anche un gruppo di giovani, scenografie di Tonino Di Ronza, costumi di Maria Pennacchio, le musiche originali di Patrizio Trampetti.

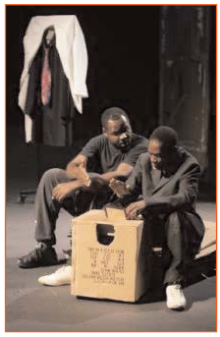
redazione.na@notizieteatrali.it

L'uomo nei ghetti della vita

Inaugurazione di stagione in grande stile, con un mirabile lavoro di Peter Brook per Galleria Toledo di Napoli, presentato con l'Associazione Alf Laila. Al teatro **Politeama** il pubblico ha a lungo applaudito **Sizwe Banzi est mort**, testo di Athol Fugare, John Kani e Winston Nsthoma per la regia di Brook.

Una stupenda interpretazione di Habib Dembélé (Styles) e Pitcho Womba Konga (Sizwe), che mettono in scena la tragicommedia della vita: il lavoro che sfrutta e svilisce l'uomo, ridotto a ingranaggio del sistema, ancora di più se sudafricano. Lo sfondo è quello delle townships, dei ghetti neri, tema ricorrente nel teatro del regista inglese, e nuovi ghetti perpetuano la segregazione razziale, oggi come ieri. Styles, operaio della Ford in Sudafrica, che racconta con implacabile ironia del lavoro e della falsità del capitalismo, aiuterà Sizwe a cambiare generalità procurandosi un finto pass. Sizwe, che possiede solo la propria dignità, solo se stesso, assumerà le generalità di Robert, morto per strada.

Morte e rinascita: ma sono possibili per chi non esiste? Dov'è l'uomo nell'emarginazione, nello sfruttamento, nel ricatto, segregato nella periferia del mondo "ricco" e cinico che schiaccia il diverso? Le scene, minimali, lasciano spazio all'uomo, l'unica realtà essenziale per fare teatro alla maniera di Brook.



La sua idea di spazio vuoto è quella di trasformarlo in palcoscenico. Al pubblico la capacità di leggere liberamente le emozioni, di ricomporre una storia. "Un uomo cammina attraverso questo spazio vuoto mentre qualcun altro lo sta guardando e questo è tutto ciò di cui ha bisogno per fare uno spettacolo teatrale", spiega il regista.

Maresa Galli

Non solo per gli abbonati

Otto spettacoli in abbonamento e cinque fuori per il cartellone del teatro **Sannazaro** di Napoli. *"Ci piace pensare anche a quella fetta di pubblico che preferisce scegliere sera per sera"*, spiega la direttrice artistica Lara Sansone, che inaugura il 12 ottobre con *Café chantant*, con i tavolini al posto delle poltrone.

Poi l'apertura ufficiale, il 3 novembre con Benedetto Casillo in *Troppo onore per me*, celebrazione dei quarant'anni di attività. "*Uno spettacolo vivace con sketch e video, nel quale inserirò un omaggio al mio indimenticabile compagno Renato Rutigliano*."

Spettacolo con torta finale per il quarantennale anche di Lucia Cassini, che presenta *40 Cassini 40* (dal 12 gennaio 2008). In concomitanza con lo spettacolo teatrale, uscirà per l'occasione anche il film.

Dal 22 novembre, sarà in scena Angelo Di Gennaro in *Chi sa ridere sa prendere sul serio la vita*, teatro e pensieri. Dal 14 dicembre, Federico Salvatore presenterà *Fare il napoletano… stanca*. A Natale (dal 21 dicembre), la Sansone con Ciro Villano, in *Napoletana historia*, una commedia in musica sulla storia di Napoli, le dominazioni, i governi di tutti i tempi.

Poi lo spettacolo di Natale e la seconda parte del cartellone.

Nozze in teatro

Grande festa per i neo sposi Cristina Passaro e Tommaso Bianco e il loro nascituro Aristotele, al teatro Le Maschere di Arzano.

Il 17 ottobre è stato un trionfo di artisti e amici, che hanno offerto agli sposi omaggi in versi e prosa. Ma soprattutto tanta gioia.

Intanto, il teatro presenta la nuova programmazione.

Come ogni anno nomi di rilievo e iniziative collaterali per tutti gli ppassionati

Il Masaniello a Peppino

Due serate all'insegna della cultura e dello spettacolo in Piazza del Carmine a Napoli, placoscenico del **Premio Masaniello**. "Scopo del premio Masaniello, alla sua seconda edizione, riconoscere un pubblico apprezzamento a personaggi che si sono distinti nell'arco dell'anno – ha dichiarato il consigliere provinciale Luigi Rispoli – e riportare alla ribalta le condizioni di una zona ricca di storia ma abbandonata a se stessa".

A Peppino di Capri, il primo premio, un'artistica statuina dello scultore Giovanni Sinno.

redazione.na@notizieteatrali.it

L'INTERVISTA/Bianca Sollazzo

E' una delle ultime testimoni del teatro di tradizione, Bianca Sollazzo, ha spento le sue ottantacinque candeline sulle tavole del palcoscenico, al Teatro **Il Primo**, che la vede protagonista nel ruolo di madre Consolata in Il **mistero della badessa di Piro Pilessa** di Mario Brancaccio.

Come si sente relegata in un austero luogo di clausura?

La mia badessa è una suora briosa e intrigante, attorno a lei ruota l'intera vicenda che si svolge agli inizi degli anni sessanta nel monastero di un immaginario paese del napoletano. Non solo momenti di raccoglimento e preghiera, ma pettegolezzi, rancori, invidie, litigi e uno sconvolgente segreto. Risate assicurate.

Continua così il fortunato sodalizio con Arnolfo Petri e Rosario Ferro, nella piccola graziosa sala dei Colli Aminei.

E' da tanti anni che stiamo simpaticamente insieme, riscuotendo un bel successo. Quando mi vollero per la prima volta con loro, rimasi perplessa ma ben presto mi resi conto della grande passione ed entusiasmo che li animavano.

Sarà proprio lei ad inaugurare il secondo decennio del Teatro Il Primo.

Ne sono felice, considerando che tanti sono gli attori di calibro che hanno arricchito le stagioni passate: Elio Pandolfi, Lucia Poli, Ottavia Piccolo, Paola Pitagora, Marina Malfatti, Sandra Milo, Ugo Pagliai e Paola Gassman, tanto per citarne alcuni.

Ha trascorso una vita in teatro…

Sì, ma ora sono stanca, vorrei fermarmi e aprire soltanto il baule dei ricordi: i bei tempi del varietà, della rivista, della sceneggiata, gli anni con Eduardo, i duetti con Lino Crispo, la straordinaria esperienza con Peter Stein nello "Zio Vanja" di Cechov .

Gioconda Marinelli

Io c'è: l'arte di esistere

E' un pugno allo stomaco ricco di poesia e immaginazione **IO C'E'**, il lavoro sul nomadismo urbano fatto di musica, danza e recitazione che l'Associazione I Cantieri del corpo ha portato in scena nella cassa armonica della Villa Comunale di Napoli.

Un incontro di recitazione accorata e commuovente, danza contemporanea e musica da camera, insieme per trasmettere un unico messaggio: il cuore umano può – e dovrebbe – vedere la realtà multiforme così come si compone, superando rigidi schemi e conformismi.

Nato nel 1999 e in continua evoluzione, quest'anno il progetto in progress IO C'E', ideato e realizzato da Marianna Troise, si è avvalso di tutte le risorse de I Cantieri del corpo, associazione culturale che da anni si prende cura del corpo e dell'anima dei napoletani, ballerini e non. Infatti, attraverso la disciplina psicofisica del Gyrotonic, le arti di danza, yoga, shiatsu e judo, la "famiglia" di Via Bausan 42 diffonde il messaggio di *mens sana in corpore sano* sin dalla più tenera età.

Dunque, una bella sorpresa in Villa Comunale, in una giornata assolata ma piacevole, emozionarsi per l'effetto catartico di uno spettacolo sull'esistenza e il limite.

Alessia Pagliaro

Iene napoletane... da cabaret

Primo speciale doppio appuntamento del venerdì e del sabato al **Tam** Tunnel Comedy club di Napoli: direttamente da Zelig arrivano **Gigi & Ross** che venerdì 19 alle ore 22,30 si alterneranno sul palco con Gaetano De Martino mentre sabato 20, con Nando Varriale.

Gigi e Ross interpretano due strampalati inviati, "vagamente" ispirati alle Iene dell'omonimo programma, sempre alla ricerca di scoop e scandali, ovviamente inesistenti.

I due cabarettisti arricchiscono la loro performance con sketch comici dal ritmo incalzante.

La coppia partenopea continua a riscuotere successo sia in televisione che alla radio, infatti da poco hanno ottenuto un premio speciale della Giuria nella prima edizione delle "Radiogrolle" a Saint Vincent e stanno ottenendo molti consensi a "Zelig".

Entrambi allievi dell'Accademia di Arte drammatica del teatro Bellini di Napoli, si sono incontrati nel 2000 quando costituiscono il gruppo "I Turbati", vincitore del premio "Massimo Troisi 2003". Un anno dopo il gruppo si scioglie e Gigi & Ross formano il duo.

redazione.na@notizieteatrali.it

IL CORTO/Adelaide di Calvino

DI ANGELA MATASSA

"Adelaide, è un'avventura che mi piace." Mariano Rigillo, sul set del cortometraggio tratto dall'omonimo testo teatrale di Fortunato Calvino, commenta la sua partecipazione nei panni dell'avvocato, "uno dei migliori clienti" della prostituta dei Quartieri, che offre ospitalità a killer e criminali feriti nella guerra tra i clan.

"E' una bell'occasione per lavorare con Imma Piro, con la quale ci siamo incontrati ma sempre su scene diverse, e con Fortunato Calvino, autore che stimo molto. Inoltre mi piace fare incursione in un mondo differente dal mio."

Il set è stato allestito in casa dell'autore, nei Quartieri Spagnoli, "E' una forte emozione per me – dichiara Calvino – girare nel luogo dove "Adelaide" è nata."

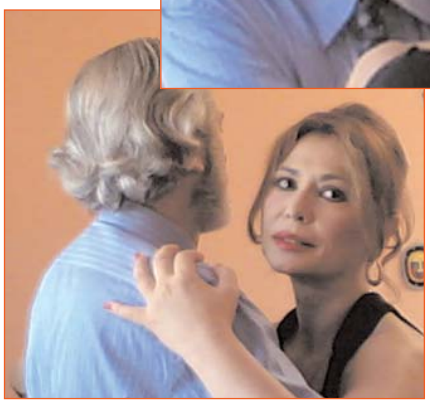
Il testo teatrale di Fortunato Calvino, rappresentato con successo la scorsa stagione, vede come protagonista la stessa Imma Piro (insignita del Girulà per questo ruolo).

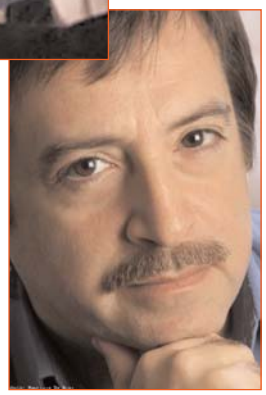
La sceneggiatura del film prodotto dall'I.m.a.i.e. (Istituto per la Tutela dei Diritti degli Artisti Interpreti Esecutori), è leggermente modificata e ridotta per rientrare nei dieci minuti e prevede un nuovo personaggio: la madre della protagonista, interpretata da Anna Orso.

Imma Piro, che è anche regista del corto, ha messo su una squadra quasi tutta campana. "Mi piace l'idea di proporre un prodotto realizzato da meridionali, che ha tutta la passione e la forza della nostra terra."

Pochissimi minuti per raccontare la vicenda di Adelaide. Un'interpretazione asciutta, "la racconto con i gesti e con gli sguardi più che con le parole", chiarisce la Piro, vestita con i costumi "essenziali" di Anna Maria Morelli, per farne un ritratto universale, comprensibile ovunque. Adelaide è napoletana, ne porta i tratti, l'anima, il colore, ma parla con una cadenza che è più lingua che dialetto.

Stimolato a parlare della città, Rigillo confessa il suo rapporto "conflittuale, ma creativo" con Napoli. "La amo e la odio, però, sappiamo che nessuna città dà tanti stimoli quanto la nostra. – chiarisce – Io sono napoletano nel cuore e so che spesso siamo costretti a subirla, quando non ci è amica."





Intenso e coinvolgente il personaggio dell'avvocato che, dopo molti anni torna a trovare la sua amica Adelaide. "Mi è sempre piaciuta l'aria di questa casa", dice in un amarcord, che si conclude con un ballo appassionato.

Nel cast anche Roberta Serrano e Biagio Forestieri. Le scene sono di Renato Lori.

"Ci auguriamo che dopo la presentazione a Napoli questo corto possa girare tutte le rassegne e i festival. Vogliamo portare un messaggio artistico e sociale significativo dalla nostra città e da tutto il Sud", conclude Calvino, in questi giorni a Londra dove parteciperà ad un seminario sul teatro italiano, in cui interverrà sul teatro civile, con altri illustri rappresentanti.

Attualità e notizie per chi ama il teatro

QUESTO WEB-MAGAZINE È DEDICATO AGLI SPETTACOLI TEATRALI IN PROGRAMMA NELLA REGIONE CAMPANIA.
Riceviamo presentazioni, anticipazioni, immagini agli indirizzi indicati: MultiMedia comunicazione
Via Toledo, 320 - 80132 - Napoli - E-mail: multimedia.m@tiscali.it - redazione.na@notizieteatralit.it

ENNETI è inviato anche ai Cral aziendali della Campania. Per riceverlo gratis, fatene richiesta

edizione emiliana, curata da Fadia Bassmaji per i teatri dell'Emilia Romagna.
recapiti: ennetire@yahoo.it - tel.349 1470759 - sito internet www.quintaparete.org
Siamo anche su: www.napoli-news.net - www.teatro.org